

CONAD
 Artisti nella Qualità
 Maestri nella Convenienza
 Via Bendicenti Cosenza Casali
 Via Marconi Città 2000 Cosenza

24 ore in Calabria

CONAD
 Artisti nella Qualità
 Maestri nella Convenienza
 Via Bendicenti Cosenza Casali
 Via Marconi Città 2000 Cosenza

Il "giallo" della morte. La Procura di Castrovillari ha avviato le verifiche delle persone informate dei fatti

Bergamini, tutti i testi da sentire

Dalla madre della Internò a Storgato, quelli che sanno qualcosa su Denis

di FRANCESCO MOLLO

CASTROVILLARI - Con l' discussione della prima teste, Isabella Internò - che avrebbe ribadito la versione del tentativo di fuga dall'Italia da parte di Denis, con lei che doveva riprendersi la macchina a Taranto, e l'improvviso raptus suicida - si può dire iniziata la fase dei "riscontri personali" della nuova inchiesta sull'omicidio di Bergamini. Mentre sul fronte scientifico i Ris di

fonare a Gigi Simoni, a Francesco Marino, e alla madre.

RAFFAELE PISANO - È l'autotrasportatore che quel pomeriggio è alla guida del camion carico di mandarini diretti a Milano. All'arrivo dei carabinieri dichiara, in sintonia con l'altro testimone, che il calciatore si è "tuffato" improvvisamente sotto le ruote del camion e sottolinea di «mettersi a completa disposizione della giustizia». Due volte assolto dall'accusa di omicidio; fino alla scorsa settimana è stato creduto morto. Ma in realtà è vivo e abita ancora a Rosarno.

MICHELE PADOVANO - Inizia la sua carriera professionistica in Serie C2 con l'Asti TSC nella stagione 1985/86. Nell'ottobre del 1986 si trasferisce al Cosenza e vi resta per quattro anni, diventando il più intimo amico di Denis. Nel 1990 passa in Serie A con il Pisa e poi a seguire Napoli, Genoa e Reggiana. Dal 1995 al 1997 gioca nella Juventus di Marcello Lippi. Nel 2006 cominciano i suoi guai giudiziari che una settimana fa gli portano la condanna a 8 anni e 8 mesi come par-

tecipe dell'organizzazione dedicata al traffico internazionale di stupefacenti.

MARIO INFANTINO - È il titolare del bar di Roseto dove Isabella Internò, accompagnata da un uomo (mai identificato) a bordo di una Ritmo o di una Golf, va a telefonare al tecnico Gigi Simoni, al calciatore Francesco Marino, e alla madre, Concetta Tenuta. All'epoca sottoscrive che l'orario della telefonata poteva essere le 19 e 30. Ma oggi dichiara: «Era ancora giorno, fuori si vedeva bene». Dunque la nuova testimonianza sposterrebbe di circa due ore indietro le lancette dell'orologio.

LUCIANO CONTE - Allora è solo un "amico di famiglia";



Denis Bergamini festeggiato al termine di una partita del Cosenza

guito come osservatore per la Juventus. Isabella Internò dichiara di averlo incontrato la mattina del 18 novembre prima del ritiro al motel Agip. Ed è una delle tre persone alle quali la ragazza telefona per comunicare la morte di Denis.

RENZO CASTAGNINI - È uno dei più anziani dell'undici rossoblu dell'epoca ma non per questo escluso dalla vita della squadra. È con il collega Marino quando la mattina del 18 novembre, prima del ritiro, i due incontrano Isabella.

MASSIMO STORGATO - Lo stopper cresciuto nella Juventus gioca solo due stagioni nel Cosenza. Ma è con lui che Denis fa tutta la strada da Ferrara a Cosenza il martedì precedente alla morte, di rientro dal giorno libero dopo la partita con il Monza. Chissà se Denis non si sia aperto un po' con quel compagno di viaggio?

GIULIANA T. - È l'amica con la quale Denis trascorre la serata dopo la partita di Monza e la notata all'hotel Hilton di Milano.

SERGIO GALEAZZI - Centrocampista al Cosenza dall'86 al '90. È con Denis al cinema Garden; «ma non viene mai interrogato. Quando si è spenta la luce ho visto Donato alzarsi. Lo attendevano due persone. Ho visto solo le loro sagome. Non so se sono andati via insieme, ma di certo Donato non è più rientrato».

MARIO ROCCO NAPOLI - Quarantasettenne di Roseto, è il teste ascoltato durante il primo processo. Fa la sua comparsa "volontaria" quando sulla stampa (ma è di certo una coincidenza) la versione del suicidio comincia a vacillare. Racconta che passando sul luogo dei fatti, qualche minuto prima, vede un ragazzo fuori dalla Maserati, sul bordo della strada. Tanto basta per screditare l'ipotesi che Denis sia stato ucciso altrove e portato lì per inscenare il suicidio. Oggi è detenuto per una condanna non definitiva a 8 anni inflittagli con l'operazione Skhoder, con la quale la Dda ha scardinato il traffico di stupefacenti tra Albania e Italia.

Rocco Napoli
Al superteste
8 anni per droga

Ma ecco l'elenco dei possibili testimoni che potrebbero essere ascoltati durante l'indagine avviata dalla procura di Castrovillari. Persone - va ribadito - che in questa fase preliminare potrebbero essere sentite solo per «sommario informazioni».

ISABELLA INTERNÒ - O meglio: Isabella Anna Internò. All'epoca dei fatti ha circa venti anni, ed è sul luogo del "suicidio" per esserci arrivata - così risulta agli atti - con la vittima.

Così si identifica ai carabinieri che verbalizzano l'accaduto: «Dal 1985 al novembre 1988 sono stata fidanzata quasi ufficialmente con il calciatore del Cosenza Donato Bergamini. Poi, dal 1988 ci siamo lasciati e ripresi in più volte». Nei verbali del brigadiere Barbuscio resta impressa la frase con la quale rassicura il camionista appena sceso dal mezzo: «È il mio ragazzo. Si è voluto suicidare». Dopo di ciò, con un misterioso mezzo di passaggio va a Roseto Marina, nel bar "da Mario", per tele-

fonare a Gigi Simoni, a Francesco Marino, e alla madre. Concetta Tenuta. All'epoca sottoscrive che l'orario della telefonata poteva essere le 19 e 30. Ma oggi dichiara: «Era ancora giorno, fuori si vedeva bene». Dunque la nuova testimonianza sposterrebbe di circa due ore indietro le lancette dell'orologio.

LUCIANO CONTE - Allora è solo un "amico di famiglia";

Giuliana T.
l'amica
milanese

luto sapere perché proprio a lei: una premura della ragazza preoccupata del fatto che la madre avrebbe potuto apprendere della morte del calciatore e preoccuparsi delle condizioni della figlia? Ma perché poi, è la donna a telefonare al presidente del Cosenza calcio, Antonio Serra?

ANTONIO SERRA - Nella sua qualità di presidente del Cosenza calcio dal 1988 al 1990 è certamente persona

molto informata: conosce bene Denis "uomo" e le sue qualità sportive, ma anche buona parte della sua frequentazioni

FRANCESCO MARINO - Il terzino destro è nel Cosenza dall'82. Con i rossoblu, infatti, disputa in tutto undici campionati di cui cinque in Serie B. Successivamente ha intrapreso il ruolo di dirigente, lavorando prima come direttore sportivo per il Cosenza e in se-

In un'intervista Padovano promette di chiarire con il pm: «Assurdo parlare di droga»

«Ho un'idea di come è morto Denis»

CASTROVILLARI - In una intervista al Resto del Carlino, Michele Padovano (condannato la settimana scorsa a 8 anni di reclusione per traffico di droga) si è detto pronto a raccontare alla procura la sua idea sulla morte dell'amico Bergamini, ma a certe condizioni. Ecco come risponde a Caterina Veronesi. Di droga ne girava negli ambienti della squadra, o in quelli che frequentate fuori dal mondo calcistico? «Nulla, nella maniera più assoluta, mettere Denis in relazione con la droga vuol dire infangare il nome di un ragazzo pulito». Ai funerali disse al padre che se Donato si fosse confidato, l'avrebbe potuto aiutare perché conosceva un pezzo da novanta della malavita locale. È vero? «Sì l'ho detto, avevo poco più di 20 anni, del resto lo sapevano tutti: eravamo circondati da personaggi un po' discutibili, diciamo così. Ma non mi riferivo a nessuno in particolare, sa

quando si è giovani si dicono tante cose...». Ha mai creduto al suicidio? «Assolutamente no». Si è fatto un'idea di che cosa può essere accaduto quella sera? «Sì, un'idea me la sono fatta». Qual è? «No guardi, preferisco tenerla per me. Voglio che la verità dia dei frutti...» risponde nel suo modo critico lasciando il dubbio che si riferisca alla processo per la morte dell'amico oppure al suo per suo per traffico di stupefacenti.

GIUSEPPE MALTERESE - L'ex massaggiatore è da sempre convinto della forte influenza di Padovano sull'amico. È tra i pochi ad aver visto il cadavere: «Avevaso un piccolo ematoma alla testa e un graffio sulla palpebra».

ROBERTO RANZANI - Il direttore sportivo dell'epoca conosce bene Denis e la sua famiglia. È lui che porta a Domizio Immacassini Tod's che Denis porta ai piedi quel giorno, riferendogli che è Mimmo-

no Corrente a mandarglieli e lo prega di mantenere il segreto sul come li abbia avuti.

GIGISIMONI - Per l'allenatore Bergamini nell'ultimo periodo appare triste e cupo.

LUIGISIMONI - Ingaggiato nel 1984, con i Lupi indossa la maglia numero 1 in cinque campionati. Non crede all'ipotesi del suicidio. È lui a presentare Isabella, che è amica di una ragazza che lui frequenta, a Denis.

PASQUALE COSCARELLI - È il perito che ha accertato che il camion avrebbe potuto fermarsi entro 15, 18 metri, e non oltre cinquanta metri come dichiarato dall'autotrasportatore.

FRANCESCO M. AVATO - È il medico legale che esclude il trascinamento e parla piuttosto di "sormontamento", con il corpo già disteso al suolo.

f.mo.

Tribunale Civile di Reggio Calabria

Procedura Fallimentare N. 1524/00 R.F.

G.D. Dott.ssa Caterina Ascituito

Curatore Fallimentare Dott. Antonino Spanò

In Reggio Calabria, via Vecchia Prov.le Archi 49 - Lotto 1: Appartamento primo piano al NCEU fig. 2/RC, p.lla 176, sub 4; Lotto 2: Appartamento primo piano al NCEU fig. 2/RC, p.lla 176, sub 5.

Vendita senza incanto 03.02.2012 ore 09,00 con seguito, c/o l'ufficio del Giudice Delegato, Tribunale di Reggio Calabria via S. Anna, Palazzo CEDIR, piano 3, torre 3, sez. fallimentare. Prezzo base: Lotto 1 Euro 65.000,00, Lotto 2 Euro 65.000,00. Offerte in aumento non inferiori ad Euro 1.000,00 per ciascun lotto.

Presentare offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita c/o la Cancelleria Fallimentare.

Eventuale vendita con incanto 03.02.2012 ore 10,00 con seguito, c/o l'ufficio del Giudice Delegato su indicato.

Maggiori informazioni c/o l'Ufficio Edicom Finance Srl sito nel Tribunale di Reggio Calabria, Palazzo Cedir, Torre II, p.t., c/o la Cancelleria fallimentare (tel. 0965/8577620-8577994) o c/o il curatore Dott. Antonino Spanò (tel. 0965/331555), sito internet www.asteanunci.it.